



Associazione Italiana di Ingegneria Economica
(the Italian Association for Total Cost Management)

Statuto

*Approvato dall'Assemblea Straordinaria
del 25/11/2011*

Sommario

| | |
|---|---|
| Art. 1 - Ragione sociale..... | 3 |
| Art. 2 - Definizione della professione | 3 |
| Art. 3 - Scopi dell'Associazione | 3 |
| Art. 4 - Componenti dell'Associazione | 4 |
| Art. 5 - Struttura dell'Associazione..... | 5 |
| Art. 6 - Patrimonio e Finanza..... | 7 |
| Art. 7 - Azioni di responsabilità..... | 7 |
| Art. 8 - Recesso ed esclusione..... | 8 |
| Art. 9 - Violazioni della disciplina o dell'etica professionale | 8 |
| Art. 10 - Durata, liquidazione..... | 8 |
| Art. 11 - Emendamenti | 9 |
| Art. 12 - Controversie..... | 9 |

Allegati

1. Categorie associative
2. Codice etico

Copyright © AICE – Tutti i diritti riservati

Associazione Italiana di Ingegneria Economica
(the Italian Association for Total Cost Management)

membro dell'International Cost Engineering Council (ICEC)

☒ c/o FAST, p.le Morandi 2, 20121 Milano

☎ +39 328 7725970

✉: info@aice-it.org – <http://www.aice-it.org>

sede legale: via Washington 50, 20146 Milano – codice fiscale: 80191390154



Statuto dell'Associazione Italiana di Ingegneria Economica

Art. 1 - Ragione sociale

E' costituita l'Associazione Italiana d'Ingegneria Economica (*Italian Association for Total Cost Management*) che potrà anche essere individuata con le denominazioni A.I.C.E. oppure AICE. Nel seguito del presente statuto essa è identificata con la parola Associazione.

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e persegue gli scopi elencati nell'Art. 2.

L'Associazione potrà essere contraddistinta dal marchio depositato a termini di legge.

L'Associazione è finanziata con le modalità previste dalle leggi vigenti e secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'Associazione impone l'accettazione dello Statuto nonché l'osservanza delle decisioni dell'Assemblea e degli organi associativi ed il regolare pagamento della quota associativa annuale.

Art. 2 - Definizione della professione

L'Associazione è costituita da coloro che esercitano la professione di Esperto o di Praticante in Ingegneria Economica (*Total Cost Management*), definita come attività di gestione o controllo di progetto o processo, in tutte le fasi del ciclo di vita dello stesso (*project management, project controls, contract management, planning, project monitoring, project auditing, etc.*). Essa può estendersi alla gestione integrata di più progetti in uno stesso ambito aziendale o di committenza o in uno stesso territorio.

Il corpo delle conoscenze dell'ingegneria economica è accreditato dall' ICEC (*International Cost Engineering Council*) e custodito in Italia dall'AICE (Associazione Italiana di Ingegneria Economica) che è l'unico ente italiano abilitato al rilascio delle certificazioni di Esperto e Praticante in Ingegneria Economica, accreditate in tutti i paesi in cui l' ICEC è presente.

Sono considerate esercizio della professione le attività eseguite in ambito aziendale, con qualsivoglia qualifica (quadro, dirigente, amministratore, etc.), le attività di consulenza, libera professione e docenza.

Art 3 - Scopi dell'Associazione

L'Associazione si propone i seguenti scopi, prevalentemente relativi al campo dei progetti d'ingegneria e costruzioni, dei progetti d'investimento, della gestione per progetti, della gestione economica e finanziaria di progetti o processi durante l'intero ciclo di vita ed attività correlate:

- Promuovere ed incrementare, mediante apposite ricerche, corsi ed adeguati strumenti scientifici, l'ingegneria economica (*total cost management*) in generale ed in particolare le materie relative a:
 - investimenti, finanziamenti, impostazioni di progetto, piani d'affari, studi di fattibilità, analisi di redditività e rischio;
 - schemi contrattuali, gestione contrattuale e del relativo contenzioso;
 - preventivazione (*estimating*), stima e controllo dei tempi, dei costi e delle risorse;
 - pianificazione, programmazione e controllo di progetto (*planning and project control*), controllo degli avanzamenti (*progress monitoring, earned value*);



- gestione dei progetti (*project management*), controllo dei finanziamenti, dei costi, dei tempi nelle fasi concettuale, operativa ed in sede di variante; controllo economico e finanziario dei progetti (*cost engineering*);
 - controllo, revisione e certificazione dei progetti d'investimento pubblici e privati (*project monitoring, project auditing*);
 - gestione dei contratti (*contract management*) e consulenza per il contenzioso (*claim management*), con particolare riguardo ai casi di arbitrato, revisione, mediazione, conciliazione;
 - analisi del valore (*value engineering*), stima e valutazione di immobili, aziende commerciali o industriali, stima e valutazione di contratti o contenzioso contrattuale (*appraisal*);
 - valutazioni di rischio e di affidabilità.
- Ricercare e promuovere la standardizzazione di metodi e tecnologie inerenti gli argomenti e discipline sopra citati.
 - Provvedere, sul piano nazionale ed internazionale, a scambi di esperienze, conoscenze e di materiale scientifico e divulgativo.
 - Cooperare con associazioni, enti, istituzioni nazionali o internazionali per gli argomenti e discipline sopra citati.
 - Aderire all' *International Cost Engineering Council - ICEC*; l'adesione ad altri organismi nazionali o internazionali potrà essere decisa dal Consiglio Direttivo, purché non in contrasto con l'ICEC.
 - Organizzare congressi e seminari sugli studi e la divulgazione dei principi, delle teorie e delle tecniche da applicare.
 - Incoraggiare l'addestramento e la formazione dei consulenti in campo specifico.
 - Qualificare la competenza dei professionisti del settore, anche non soci, tramite il rilascio del certificato di Esperto e Praticante in Ingegneria economica accreditato secondo le norme ICEC e di eventuali altre certificazioni. Le norme di certificazione, accreditate dall'ICEC, costituiscono parte integrante del presente statuto; il Consiglio Direttivo è delegato a provvedere al rinnovo periodico delle norme dette, apportando le modifiche che si rendessero necessarie, e del relativo accredito.
 - Difendere e diffondere i principi dell'etica professionale (vedere allegato 2).
 - Promuovere l'inclusione dei concetti di ingegneria economica (*total cost management*) e di ingegneria dei costi (*cost engineering*) nei curricula personali.

Art. 4 - Componenti dell'Associazione

L'AICE assume la figura di associazione di fatto non riconosciuta ai sensi degli artt. 36 e segg. Codice Civile, opera nel quadro della legge n. 817 del 24 maggio 1937 artt. 2 e 4 e successive modifiche ed integrazioni. L'Associazione si compone di persone fisiche e persone giuridiche o collettive secondo i criteri deliberati dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea Ordinaria.

Il Consiglio Direttivo, con l'approvazione dell'Assemblea Ordinaria, delibera altresì circa le quote associative con relativi diritti e doveri. Le varie categorie associative sono riportate in allegato 1.

Tutti i soci e membri, se persone fisiche, devono essere maggiorenni; l'eventuale deroga è ammessa per i soli membri studenti.

La partecipazione dei membri o soci all'Associazione è da intendersi a tempo indeterminato, fatte salve le clausole di esclusione o recesso ed il regolare pagamento della quota associativa per le categorie associative per le quali esso è previsto.



Art. 5 - Struttura dell'Associazione

La struttura dell'Associazione è articolata attraverso i seguenti organi:

- a) **Assemblea Ordinaria**, costituita da tutti i soci con diritto di voto in regola con il pagamento della quota sociale; deve essere convocata almeno una volta all'anno con un preavviso di 30 giorni a mezzo lettera semplice o messaggio di posta elettronica con conferma di ricezione, con comunicazione scritta dell'ordine del giorno stabilito dal Consiglio Direttivo, al quale i soci aventi diritto al voto possono proporre aggiunte o modifiche per iscritto, almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea. L'Assemblea sarà valida in prima convocazione con la presenza, diretta o per delega, di metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione con un qualsiasi numero di presenti; essa delibera a maggioranza semplice dei votanti. Ogni avente diritto al voto può rappresentare per delega non più di due soci, mentre non è consentita la delega a persone estranee all'Associazione. L'Assemblea Ordinaria delibera su:
- Relazione annuale del Presidente e del Consiglio Direttivo
 - Relazione finanziaria del Tesoriere
 - Determinazione delle quote associative
 - Approvazione del bilancio consuntivo
 - Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione
 - Altre questioni poste all'ordine del giorno

L'Assemblea Ordinaria elegge ogni tre anni il Consiglio Direttivo.

- b) **Assemblea Straordinaria**, costituita da tutti i soci con diritto di voto in regola con il pagamento della quota sociale; è convocata con un preavviso di 30 giorni a mezzo lettera semplice o messaggio di posta elettronica con conferma di ricezione, con comunicazione scritta dell'ordine del giorno stabilito dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea sarà valida in prima convocazione con la presenza, diretta o per delega, di metà più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione con un qualsiasi numero di presenti; essa delibera a maggioranza dei due terzi dei votanti. Ogni avente diritto al voto può rappresentare per delega non più di due soci o membri, mentre non è consentita la delega a persone estranee all'Associazione. L'Assemblea Straordinaria delibera su modifiche dello Statuto.
- c) **Consiglio Direttivo**, costituito da
- titolari, eletti ogni tre anni dall'Assemblea Ordinaria, in numero di sette; il numero dei titolari può essere variato per delibera dell'Assemblea Ordinaria da un minimo di cinque ad un massimo di dodici; i titolari saranno eletti fra coloro che avranno presentato la loro candidatura con le modalità precisate nella convocazione dell'Assemblea stessa; a partire dalla data del presente statuto, essi sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi;
 - membri aggiunti, cooptati e revocati dai membri titolari con parere favorevole dei due terzi dei titolari stessi; i membri aggiunti hanno tutti i diritti dei titolari ad eccezione di quello di prender parte a votazioni per la cooptazione di nuovi membri aggiunti o di sostituzione dei titolari e non possono essere in numero superiore alla metà, approssimata per difetto, del numero dei titolari.
 - L'elezione del Consiglio avverrà ogni tre anni nel mese di novembre o nella prima quindicina di dicembre, il nuovo consiglio entrerà in carica con il successivo primo gennaio e resterà in carica fino al 31 dicembre del terzo anno di mandato.

Il Consiglio Direttivo, subito dopo la sua elezione e prima dell'eventuale cooptazione di membri aggiunti, elegge fra i titolari il Presidente, il Vice Presidente, il Delegato presso l'ICEC, il Segretario ed il Tesoriere; tali cariche sociali sono di norma fra loro incompatibili, con l'eccezione



- del Delegato ICEC, la cui carica può essere cumulata con una qualsiasi delle altre cariche o affidata ad un membro dei precedenti consigli direttivi o ad un Presidente Emerito,
- e delle cariche di Segretario e Tesoriere che possono essere attribuite alla stessa persona.

Gli ex Presidenti hanno diritto al titolo di Presidente Emerito ed a prendere parte, con diritto di intervento ma senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e di tutti gli organi dell'Associazione.

In caso di morte, dimissioni o decadenza di uno o più membri del Consiglio Direttivo i titolari cooptano in Consiglio un supplente in sostituzione per ogni titolare decaduto; il supplente è eletto dai titolari, a maggioranza semplice, fra i soci che hanno il diritto di voto.

Qualora i titolari decaduti siano più di tre, il Consiglio deve presentarsi dimissionario all'Assemblea entro la fine dell'anno in corso.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o del Vice Presidente oppure su richiesta di almeno tre membri e delibera validamente quando siano presenti, o abbiano comunque espresso per iscritto, anche per posta elettronica, il loro parere sugli argomenti all'ordine del giorno, almeno metà più uno dei titolari, e le decisioni sono assunte con la maggioranza assoluta (metà più uno) dei presenti se non diversamente determinato nel presente statuto.

Il Consiglio Direttivo:

- Determina il luogo, la data e l'ordine del giorno delle Assemblee
- Determina date e programmi di congressi, seminari o altre manifestazioni
- Delibera sui rapporti con altre Associazioni, Federazioni o organismi similari, l'adesione a tali organi e le dimissioni da essi.
- Predisporre gli atti di ordinaria amministrazione e da' esecuzione agli stessi.
- Da' esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea.
- Regola i rapporti con dipendenti e collaboratori
- Provvede agli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge
- Per delega dell'assemblea straordinaria, provvede a tutto quanto necessario per aggiornare e mantenere valido l'accreditamento delle procedure di certificazione da parte dell'ICEC.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea e dirige la vita dell'Associazione, di cui ha la Rappresentanza, e ne garantisce l'ordinaria amministrazione; egli definisce pertanto gli obiettivi dell'Associazione ed identifica con il Consiglio Direttivo le modalità del loro raggiungimento. Egli può nominare uno o più membri del Consiglio Direttivo come Delegato Esecutivo o Commissione Esecutiva del Consiglio stesso, affidando loro l'esecuzione di compiti di ordinaria amministrazione specificati nella decisione di nomina.

Il Tesoriere è responsabile della redazione dei rendiconti relativi alla gestione del patrimonio sociale, sia per l'approvazione dell'Assemblea che per adempimenti civilistici o fiscali.

I membri del Consiglio Direttivo sono tenuti ad essere presenti a tutte le sedute purché convocate per iscritto con almeno 15 giorni di anticipo; la convocazione può avvenire per posta, telefax o posta elettronica. In caso di impossibilità, devono giustificare la loro assenza.

- d) **Comitati o Commissioni**, nominati dal Consiglio Direttivo per specifiche funzioni; essi sono composti da un numero di componenti variabile secondo la necessità e devono avere al loro interno, almeno un membro titolare del Consiglio Direttivo. In particolare:



- La **Commissione per la Certificazione** degli esperti e dei praticanti in ingegneria economica e le altre qualifiche, nominati dal Consiglio Direttivo in conformità alle norme ICEC e ad altre norme o convenzioni applicabili.
 - Il **Comitato Scientifico**, nominato dal Consiglio Direttivo; il coordinamento dell'attività del Comitato Scientifico nonché la verifica della coerenza dell'attività del Comitato Scientifico con gli scopi dell'AICE sono compiti del Presidente dell'AICE stessa.
 - La **Commissione Etico Disciplinare** con funzione di collegio dei probi viri; essa è costituita dal Presidente del Consiglio Direttivo e da due membri o soci nominati dal Presidente stesso. Il Presidente del Consiglio Direttivo potrà, a suo insindacabile giudizio, farsi sostituire dal Vicepresidente.
- e) **Delegati**, nominati dal Consiglio Direttivo anche al di fuori dei suoi membri, con mandato specifico determinato dal Consiglio Direttivo stesso (delegati territoriali, delegati presso ordini professionali, università o altri enti, etc.)
- f) **Collegio dei Revisori**, formato da tre membri, anche non soci e non obbligatoriamente iscritti all'albo; il Collegio è eletto dall'Assemblea Ordinaria con mandato biennale, ed ha funzioni di revisione del Bilancio consuntivo prima della sua presentazione in Assemblea.

Le cariche sociali non danno luogo a compensi.

Nello svolgimento di assemblee e consigli è ammessa la presenza remota con l'uso della teleconferenza o di altri dispositivi tecnologici.

Art. 6 - Patrimonio e Finanza

Il patrimonio è costituito dalle entrate ordinarie (quote associative), dalle entrate straordinarie (atti di liberalità di soci o terzi) e dal provento di attività o servizi rivolte anche all'esterno.

Esso è amministrato dal Consiglio Direttivo e può essere utilizzato per le attività dell'Associazione, mentre è vietata qualsiasi distribuzione, sotto forma di utile, dividendo o simili, di parti del patrimonio.

Il rendiconto della gestione sarà costituito dai seguenti documenti:

- Bilancio consuntivo, redatto dal Tesoriere su indicazioni e sotto la responsabilità del Consiglio Direttivo, per ogni esercizio coincidente con un anno solare; esso deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria entro sei mesi dalla fine dell'esercizio.
- Bilancio preventivo, redatto dal Tesoriere su indicazioni e sotto la responsabilità del Consiglio Direttivo.

Le quote associative sono personali; esse non sono alienabili né trasferibili in alcun modo, fatti salvi eventuali diritti espressamente previsti dalla Legge.

Art. 7 - Azioni di responsabilità

Eventuali azioni di responsabilità contro i membri del Consiglio Direttivo sono deliberate dall'Assemblea. In tal caso, il Consiglio Direttivo decade immediatamente ed il nuovo Consiglio, al quale non potranno essere eletti né cooptati coloro nei cui confronti è stata decisa l'azione di responsabilità, avrà l'onere dell'esecuzione dell'azione stessa.



Art. 8 - Recesso ed esclusione

Ogni socio o membro può recedere liberamente dall'Associazione con comunicazione scritta indirizzata al Presidente, egli è comunque tenuto al pagamento della quota per l'anno in corso.

L'esclusione di un membro o socio può essere deliberata dal Consiglio Direttivo per perdita delle qualifiche o decadenza dalle condizioni che avevano determinato l'ammissione; essa è deliberata dal Consiglio Direttivo e contro di essa può essere presentato ricorso all'Assemblea Ordinaria.

La morosità nei confronti dell'Associazione, prolungata per oltre tre mesi, è condizione sufficiente per la sospensione o l'esclusione del socio, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Condanne penali passate in giudicato, se inerenti la professione, possono determinare l'espulsione, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, e determinano in ogni caso la sospensione per tutta la loro durata.

Art. 9 - Violazioni della disciplina o dell'etica professionale

Le violazioni della disciplina sono l'inosservanza dello Statuto, degli scopi e dei fini dell'Associazione, del Codice di Etica Professionale. Esse sono accertate dal Consiglio Direttivo, che promuove l'azione disciplinare di fronte alla Commissione Etico Disciplinare.

La Commissione Etico Disciplinare si riunisce nel più breve tempo possibile e delibera entro due mesi; il socio o membro oggetto del provvedimento disciplinare ha diritto a presentare una memoria o ad essere sentito personalmente.

Le sanzioni disciplinari sono:

- Ammonizione.
- Sospensione per un periodo da sei mesi a due anni, con sospensione del diritto di voto e di elettorato passivo e decadenza dalle cariche sociali.
- Espulsione

Contro le decisioni della Commissione Etico Disciplinare è ammesso ricorso all'Assemblea Ordinaria, da presentarsi entro trenta giorni dalla loro notifica. Il ricorso sarà posto all'ordine del giorno dell'Assemblea immediatamente successiva, purché non ancora convocata formalmente.

Art. 10 - Durata, liquidazione

La durata dell'Associazione è prevista a tempo indeterminato.

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria che, in tal caso, deve essere convocata con un preavviso di 90 giorni.

In caso di scioglimento il Liquidatore, nominato dalla stessa Assemblea Straordinaria che ha deliberato lo scioglimento, compirà tutti gli atti necessari alla formalizzazione dello scioglimento ed alla liquidazione del patrimonio sociale, con riferimento alle vigenti normative fiscali, eventuali eccedenze attive saranno devolute ad enti nazionali o internazionali di carattere quanto più possibile correlato all'attività dell'Associazione.



Art. 11 - Emendamenti

Il presente statuto può essere emendato solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

Art. 12 - Controversie

Eventuali controversie fra soci ed associazione saranno sottoposte al Consiglio Direttivo, che effettuerà la revisione della controversia stessa e redigerà una proposta di soluzione, non impegnativa per le parti.

In caso di mancata accettazione della proposta da parte anche di una sola parte, si adirà una procedura arbitrale con nomina di tre arbitri, uno per parte ed il terzo nominato dai primi due o, in caso di disaccordo, dal Presidente dell'ICEC.

L'arbitrato si svolgerà in maniera non rituale, la decisione sarà presa secondo equità.

Le spese dell'arbitrato saranno poste a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione del collegio arbitrale stesso.





Associazione Italiana di Ingegneria Economica
(the Italian Association for Total Cost Management)

Allegato 1

Categorie Associative

Categorie Associative

I soci, associati e membri dell'AICE sono suddivisi nelle seguenti categorie:

Persone fisiche

- **Soci ordinari**, ammessi su domanda degli stessi e su approvazione del Consiglio Direttivo. Essi devono avere, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo, i requisiti culturali e , valutate in base alle norme di accreditamento dell'ICEC, richiesti per l'esercizio della professione, oppure devono dimostrare di avere esercitato la professione per almeno cinque anni.
 - La permanenza dei soci nell'associazione è subordinata al rinnovo delle certificazioni o ad obblighi periodici di formazione permanente.
 - I soci hanno diritto al voto e ad essere eletti alle cariche sociali e sono tenuti al pagamento della quota associativa il cui importo è fissato dal Consiglio Direttivo.
 - La quota associativa è sempre riferita ad un anno solare, da gennaio a dicembre (per coloro la cui prima iscrizione avviene dopo il 1 ottobre, essa ha valore fino al 31 dicembre dell'anno successivo).
 - Sono equiparati ai soci ordinari i soci fondatori e coloro ai quali il Consiglio Direttivo ha riconosciuto la qualifica onorifica di *fellow*.
 - Ai soci che si siano ritirati dall'attività dopo il raggiungimento del 65° anno di età e che siano stati membri effettivi o soci per almeno dieci anni può essere riconosciuto lo status di socio emerito, senza diritto di voto e con esenzione dal pagamento della quota associativa.
- **Soci onorari**, nominati dal Consiglio Direttivo fra coloro che hanno dato un notevole contributo alla professione, in Italia o all'Estero. I soci onorari non sono tenuti al pagamento della quota associativa e godono di tutte le prerogative ed i diritti dei soci effettivi; essi non possono essere in numero superiore a dodici.
- **Studenti**, presentati da un membro effettivo o socio ed accettati dal Consiglio Direttivo fra gli studenti universitari di età non superiore a 26 anni che seguono con profitto studi correlati all'ingegneria economica. Essi possono partecipare ai lavori dell'Assemblea e possono intervenire, ma non hanno diritto al voto; sono tenuti al semplice pagamento di un contributo alle spese associative, il cui importo è pari al 40% della quota associativa.
- **Associati**, con gli stessi diritti e doveri dei soci, eccetto la possibilità di essere eletti come membri del Consiglio Direttivo. Essi sono ammessi dal Consiglio Direttivo in base al semplice interesse per le attività dell'Associazione e con possibilità di istituzione di procedure semplificate per permettere l'associazione di coloro che partecipano alle attività dell'AICE.

Persone collettive, dotate o meno di personalità giuridica (società di persone, società di capitali, studi professionali, istituti, dipartimenti, facoltà o altri organismi universitari, associazioni, fondazioni, etc.); essi sono ammessi dal Consiglio Direttivo su loro richiesta, sono tenuti al pagamento della quota associativa speciale il cui importo minimo è stabilito dal Consiglio Direttivo. I soci che corrispondono una quota maggiorata in base a specifici accordi con il Consiglio Direttivo hanno diritto alla qualifica di socio sostenitore.



Associazione Italiana di Ingegneria Economica
(the Italian Association for Total Cost Management)

Allegato 2

Codice Etico

Codice Etico

Il socio, l' associato, l' esperto o il praticante in Ingegneria Economica ancorché non socio, devono tenere alto e far progredire l'onore e la dignità della professione e mantenere un alto livello di etica professionale. In particolare devono

1. Essere onesti ed imparziali, servire con devozione i datori di lavoro, i clienti ed il pubblico
2. Sforzarsi per incrementare la competenza ed il prestigio della professione
3. Usare le proprie conoscenze e competenze per il benessere dell'umanità
4. Per quanto concerne i rapporti con il pubblico:
 - a. Avere particolare riguardo per la sicurezza, la salute ed il benessere del pubblico nell'espletamento dei suoi incarichi professionali
 - b. Adoperarsi nell'estendere e far apprezzare al pubblico l'ingegneria economica e le sue conquiste, combattere affermazioni false, infondate o esagerate riguardanti l'ingegneria economica
 - c. Essere modesto e dignitoso nello spiegare il suo lavoro ed il suo metodo, tenendo alto l'onore e la dignità della professione
 - d. Esprimere opinioni riguardanti l'ingegneria economica solo se fondate su adeguata conoscenza ed onesto convincimento
 - e. Premettere ad ogni affermazione di parte, critica o argomento da lui enunciato una chiara indicazione della fonte o della persona per conto della quale è fatta
5. Relazione con i clienti ed i datori di lavoro:
 - a. Agire nella professione come un fedele agente o fiduciario per ogni datore di lavoro o cliente
 - b. Agire equamente e con giustizia fra venditori ed imprenditori e, in nessun caso, accettare commissioni o abbuoni, sia diretti che indiretti
 - c. Informare il cliente o il datore di lavoro se egli sia finanziariamente interessato presso qualsiasi venditore o appaltatore, oppure in qualsiasi invenzione, macchina o impianto per il quale egli è coinvolto in un progetto di lavoro del datore di lavoro o cliente. Non permettere che questo interesse abbia influenza nelle decisioni riguardanti prestazioni professionali che sia chiamato ad effettuare
 - d. Indicare al cliente o datore di lavoro le dannose conseguenze cui andrebbero incontro se passassero sopra al suo giudizio
 - e. Assumere solo quegli incarichi per cui è qualificato. Avvertire il cliente o datore di lavoro della necessità di assumere specialisti e collaborare con loro se gli interessi del cliente o datore di lavoro saranno meglio salvaguardati
 - f. Non svelare informazioni riguardanti gli affari o procedimenti tecnici, economici o finanziari di clienti o datori di lavoro presenti o passati senza il suo consenso
 - g. Non accettare compensi, finanziari o di altro tipo, da più di una parte per lo stesso servizio, o per altri servizi riguardanti lo stesso lavoro, senza il consenso di tutte le parti interessate
6. Relazioni con i colleghi
 - a. Preoccuparsi affinché il lavoro in ingegneria economica sia riconosciuto a coloro ai quali tale riconoscimento è dovuto
 - b. Fornire informazioni complete sulle condizioni di lavoro e sul rapporto di impiego agli aspiranti impiegati o collaboratori e, dopo l'assunzione, tenerli informati di ogni cambiamento di tali condizioni

- c. Mantenere il principio di compensazione adeguata ed appropriata per coloro che operano nell'ingegneria economica, compresi coloro che hanno mansioni subordinate
- d. Non nuocere con malizia alla reputazione, alle prospettive o all'attività professionale di un collega; tuttavia, se ha le prove che un collega non sia stato eticamente corretto, illegale o ingiusto nella sua attività, dovrebbe avvertire in tal senso l'autorità competente
- e. Cooperare all'avanzamento della professione scambiando informazioni ed esperienze con colleghi e studenti e contribuendo ai mezzi di comunicazione pubblici, agli sforzi di società, università e scuole operanti nel campo dell'ingegneria economica